



COMUNE DI VALLE LOMELLINA

PROVINCIA DI PAVIA

Tel.038479001 (centralino)

Mail: sindaco@comune.vallelomellina.pv.it

Pec: sindaco.comune.vallelomellina@pec.it

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

GESTIONE MENSA COMUNALE PER SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA –VEICOLATO

anno scolastico 2026/2027

- 1) Oggetto del presente appalto è la preparazione (comprese le diete speciali) e la fornitura destinati agli alunni, agli insegnanti e altri soggetti autorizzati alla consumazione di pasti veicolati in appositi contenitori presso la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Valle Lomellina facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Robbio – Plesso di Valle Lomellina.
 - 2) La Ditta si obbliga, con propria organizzazione di personale e mezzi, a fornire all'utenza scolastica i pasti che saranno richiesti giornalmente al Comune. **Il numero stimato di pasti per il periodo di settembre 2026 - giugno 2027 dal lunedì al venerdì ed in considerazione anche del calendario scolastico è stimato in circa pasti 6200.** Tale numero è stimato e l'Amministrazione Comunale non garantisce né si impegna per un numero minimo contrattuale di pasti in quanto il numero dei pasti giornalieri da fornire dipende dalle richieste degli utenti della comunità scolastica. L'Amministrazione Comunale comunicherà giornalmente alla Ditta il numero dei pasti richiesti entro le ore 9,30 al centro di cottura.
 - 3) La Ditta deve provvedere a proprie spese all'acquisto delle derrate, alla preparazione e cottura dei pasti e a tutte le attività preparatorie ed in seguito a veicolare i pasti presso i refettori interessati avendo cura che gli alimenti siano mantenuti alle giuste temperature con l'utilizzo di idonee attrezzature. L'appaltatore, nell'approvvigionamento delle derrate, deve attribuire preminenza a prodotti biologici e/o tipici e tradizionali e/o a denominazione protetta. La fornitura comprende il primo, il secondo, il pane, il contorno, l'acqua minerale e la frutta secondo le porzionature e grammature previste da ATS per Scuole dell'Infanzia e Primarie di Primo Grado. L'Impresa assume l'appalto con propria organizzazione di mezzi e personale provvedendo sotto le direttive degli organi comunali altresì ad assicurare la pulizia e il riordino dei locali adibiti a refettorio, ubicati rispettivamente in Piazza Municipio (Scuola Primaria) e Piazza Resistenza (Scuola dell'Infanzia).
 - 4) La preparazione e cottura dei pasti sarà effettuata, presso il centro cottura individuato dalla Ditta stessa, da personale abilitato in regola con i requisiti dalle leggi sanitarie vigenti. La somministrazione dei pasti negli orari concordati con il comune sarà effettuata da lunedì a venerdì per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria due volte alla settimana (lunedì e mercoledì salvo diverse indicazioni dell'Istituto Comprensivo).
- 4.1) La fornitura dei pasti presso le sedi scolastiche dovrà avvenire in due momenti diversi:
- prima consegna presso Scuola dell'Infanzia (da lunedì a venerdì)

- seconda consegna presso la scuola Primaria (nelle giornate indicate)

- 5) La Ditta si obbliga a seguire nella preparazione dei pasti i menù (tabella dietetica), le grammature e le porzionature previste dal ATS. I menù saranno consegnati periodicamente al gestore per la perfetta e conforme esecuzione e osservazione.

Si specifica che nella fornitura rientra l'acqua minerale in bottiglia.

La Ditta aggiudicataria preparerà menù appositi per alunni con intolleranze alimentari –allergie – malattie metaboliche- motivazioni etico religione (allo stesso prezzo concordato in contratto).

- 6) La Ditta usufruirà in comodato gratuito delle strutture comunali relative (cucine, servizi) per espletare l'appalto.

- 7) La durata dell'appalto è prevista per una annualità scolastica 2026/2027.

La Ditta affidataria ha l'obbligo di continuare il servizio alle condizioni convenute sino a quando l'Ente non abbia provveduto a definire un nuovo contratto.

- 8) I pagamenti saranno effettuati dal Comune con le modalità di cui all'art. 1, comma 629, lett. b) della L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) che, dal primo gennaio 2015, ha inserito il nuovo art. 17-ter nel corpus del decreto lva D.P.R. n. 633/1972 "split payment". In caso di ritardo nel pagamento verranno riconosciuti gli interessi di legge anche in relazione alla legge 231/2000.

Il Comune si impegna al pagamento delle citate fatture alla Ditta, previa verifica dell'adempimento della regolare prestazione e della regolarità contributiva dell'azienda, mediante richiesta del DURC, senza aggiunta di interessi, salvo che disconosca la regolarità delle fatture stesse e proceda, in conseguenza, a contestazioni. In tal caso il pagamento delle fatture verrà effettuato non appena la Ditta avrà provveduto, nei termini, a sanare le cause della contestazione.

La Ditta affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e s.m.i.. In particolare, tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati unicamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di Gara (CIG). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto. A tal fine la Ditta affidataria sarà tenuta a comunicare per scritto all'Ente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione.

- 9) Il contratto verrà formalizzato con determinazione del Responsabile di Servizio Scolastico, ed in applicazione del Decreto Legislativo 36/2023 nuovo codice appalti, che prevede all'articolo 50 la soglia dei 140.000 euro per forniture e servizi, nella forma elettronica dello scambio di lettere commerciali.

- 10) Il Comune potrà in ogni momento effettuare ispezioni e controlli utilizzando i metodi e i modi più idonei su tutte le fasi dell'appalto.

- 11) La Ditta si impegna ad effettuare il servizio senza interruzione alcuna, né per qualsivoglia motivo onde garantire la comunità e regolarità della refezione scolastica.
La Ditta appaltatrice si impegna a fare applicare, per quanto di sua competenza, quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- 12) Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, l'Amministrazione committente invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni addebitate e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate. Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire al Comune entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione di una penalità variabile da € 100,00 a € 1000,00 in ragione dell'importanza delle irregolarità, del disservizio provocato e del ripetersi nel tempo delle manchevolezze.
- 13) L'Amministrazione Comunale si riserva di poter risolvere unilateralmente il contratto qualora si verificano infrazioni da parte della Ditta aggiudicataria che comportino l'applicazione di almeno tre delle penalità previste nel precedente art. 15. Per infrazioni di particolare gravità o che comportino l'interruzione del servizio anche in un solo plesso scolastico, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla risoluzione del contratto con apposito atto motivato, anche senza la preventiva applicazione delle penalità suddette. La risoluzione del contratto dovrà essere preceduta da contestazione dell'addebito, con lettera raccomandata A.R. indirizzata alla Ditta aggiudicataria, con indicazione di un termine non inferiore a giorni 5 (cinque) per eventuali contestazioni. In tutte le ipotesi di risoluzione sopra elencate l'Amministrazione Comunale provvederà a incamerare l'intero importo della cauzione fatto salvo il risarcimento per ulteriori danni. La risoluzione del contratto avverrà di diritto anche nell'ipotesi di dichiarazione di fallimento della Ditta appaltatrice nonché in caso di eventuali provvedimenti di sospensione disposti dall'Asl per violazione di norme igieniche sanitarie, ovvero di impossibilità di prosecuzione dell'appalto per inutilizzabilità sopravvenuta degli impianti comunali (cucine) ove non sia possibile, da parte della Ditta, reperire altri impianti in zona.
- 14) Non è ammessa la revisione prezzi.
- 15) L'Impresa è responsabile verso l'Amministrazione appaltante del buon andamento del servizio; l'appaltatore è responsabile dei danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione, all'interno o fuori dei locali comunali, per fatti od attività connesse con l'esecuzione del presente appalto. La Ditta aggiudicataria si obbliga a sollevare il Comune da qualsiasi pretesa azione o molestia e da danni diretti o indiretti che possono derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di essa, con possibilità di rivalsa in caso di condanna. Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti della Ditta e in ogni caso a terzi o a cose ad essi appartenenti durante l'esecuzione del contratto e terrà perciò indenne, a tale titolo, l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa o molestia.
La Ditta a tal fine dovrà fornire copia di polizza assicurativa generale volta a garantire nell'esercizio delle proprie attività la responsabilità civile verso terzi sia per i danni alle persone che alle cose. Ove ne sia priva dovrà stipulare apposita polizza con un massimale di almeno 500.000,00 euro per danni alle persone e alle cose.

16) La Ditta aggiudicataria è la sola personalmente responsabile di tutti gli obblighi del contratto, essendo espressamente fatto divieto al contraente la cessione anche parziale del contratto stesso ed il far subentrare altri soggetti nei rapporti obbligatori assunti con il Comune senza preventiva autorizzazione dell'Ente appaltante. Non è considerata cessione del contratto la trasformazione della veste giuridica del soggetto contraente. Verificandosi le ipotesi indicate al comma 1 il contratto è risolto di diritto.

17) La Ditta aggiudicataria dovrà indicare espressamente il domicilio, ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari. Eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti relativamente all'interpretazione ed applicazione od esecuzione del contratto, saranno deferite ad un collegio arbitrale composto da tre membri, nominati uno dal Comune, uno dalla Ditta aggiudicataria ed il terzo in accordo fra le parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Pavia. In caso si faccia ricorso all'Autorità giudiziaria il foro territorialmente competente è quello del Tribunale di Pavia.

18) **L'importo presunto di appalto ammonta ad Euro 39.800,00 massimi per l'anno scolastico.**
L'offerta economica dovrà essere formulata indicando il **prezzo per singolo pasto**, IVA esclusa, tenendo presente che tale prezzo comprende il costo per tutte le attività e le prestazioni relative al servizio di ristorazione scolastica, e di consegna ai luoghi di consumo dei pasti, poste a carico dell'Impresa dal presente capitolato.

L'appalto sarà assegnato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

19) Per l'espletamento del servizio la Ditta e gli operatori incaricati dalla stessa per il servizio dovranno essere in possesso delle autorizzazioni sanitarie richieste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività oggetto dell'affidamento.

La Ditta aggiudicataria dovrà contestualmente all'attivazione del servizio, presentare la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) al SUAP competente ai sensi della legge regionale n. 8/2007 e successive modifiche e integrazioni.